

Dal Vangelo secondo Marco
Capitolo 5, versetti 21-43

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e senti nel suo corpo che era guarita dal male.

E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Domenica 1 Luglio 2018
XIII Domenica del Tempo Ordinario - Anno B

IN QUEL TEMPO, ESSENDO GESÙ PASSATO DI NUOVO IN BARCA ALL'ALTRA RIVA, GLI SI RADUNÒ ATTORNO MOLTA FOLLA ED EGLI STAVA LUNGO IL MARE. E VENNE UNO DEI CAPI DELLA SINAGOGA, DI NOME GIÀIRO, IL QUALE, COME LO VIDE, GLI SI GETTÒ AI PIEDI E LO SUPPLICÒ CON INSISTENZA:

LA MIA FIGLIOLETTA STA MORENDO: VIENI A IMPORLE LE MANI, PERCHÉ SIA SALVATA E VIVA.



ANDÒ CON LUI. MOLTA FOLLA LO SEGUIVA E GLI SI STRINGEVA INTORNO.

ORA UNA DONNA, CHE AVEVA PERDITE DI SANGUE DA DODICI ANNI E AVEVA MOLTO SOFFERTO PER OPERA DI MOLTI MEDICI, SPENDENDO TUTTI I SUOI AVERI SENZA ALCUN VANTAGGIO, ANZI PIUTTOSTO PEGGIORANDO,

UDITO PARLARE DI GESÙ, VENNE TRA LA FOLLA E DA DIETRO TOCCÒ IL SUO MANTELLO. DICEVA INFATTI: «SE RIUSCIRÒ ANCHE SOLO A TOCCARE LE SUE VESTI, SARÒ SALVATA».

E SUBITO LE SI FERMÒ IL FLUSSO DI SANGUE E SENTÌ NEL SUO CORPO CHE ERA GUARITA DAL MALE.



vangeloatfumetti.altervista.org



Marco
5, 21-43

E SUBITO GESÙ, ESSENDOSI RESO CONTO DELLA FORZA CHE ERA USCITA DA LUI, SI VOLTÒ ALLA FOLLA DICENDO:

CHI HA TOCCATO LE MIE VESTI?

I SUOI DISCEPOLI GLI DISSERO:
TU VEDI LA FOLLA CHE SI STRINGE INTORNO A TE E DICI: "CHI MI HA TOCCATO?"



EGLI GUARDAVA ATTORNO, PER VEDERE COLEI CHE AVEVA FATTO QUESTO.



E LA DONNA, IMPAURITA E TREMANTE, SAPENDO CIÒ CHE LE ERA ACCADUTO, VENNE, GLI SI GETTÒ DAVANTI E GLI DISSE TUTTA LA VERITÀ.



ED EGLI LE DISSE:
FIGLIA, LA TUA FEDE TI HA SALVATA. VA' IN PACE E SII GUARITA DAL TUO MALE.



STAVA ANCORA PARLANDO, QUANDO DALLA CASA DEL CAPO DELLA SINAGOGA VENNERO A DIRE:

TUA FIGLIA È MORTA.

PERCHÉ DISTURBI ANCORA IL MAESTRO?



MA GESÙ, UDITO QUANTO DICEVANO, DISSE AL CAPO DELLA SINAGOGA:
NON TEMERE, SOLTANTO ABBI FEDE!



E NON PERMISE A NESSUNO DI SEGUIRLO, FUORCHÉ A PIETRO, GIACOMO E GIOVANNI, FRATELLO DI GIACOMO.



GIUNSERO ALLA CASA DEL CAPO DELLA SINAGOGA ED EGLI VIDE TRAMBUSTO E GENTE CHE PIANGEVA E URLAVA FORTE.



ENTRATO, DISSE LORO:
PERCHÉ VI AGITATE E PIANGETE? LA BAMBINA NON È MORTA, MA DORME.

E LO DERIDEVANO.



MA EGLI, CACCIATI TUTTI FUORI,



PRESE CON SÉ IL PADRE E LA MADRE DELLA BAMBINA E QUELLI CHE ERANO CON LUI ED ENTRÒ DOVE ERA LA BAMBINA. PRESE LA MANO DELLA BAMBINA E LE DISSE:
TALITÀ KUM CHE SIGNIFICA: «FANCIULLA, IO TI DICO: ALZATI!»



E SUBITO LA FANCIULLA SI ALZÒ E CAMMINAVA; AVEVA INFATTI DODICI ANNI. ESSI FURONO PRESI DA GRANDE STUPORE.

E RACCOMANDÒ LORO CON INSISTENZA CHE NESSUNO VENISSE A SAPERLO E DISSE DI DARLE DA MANGIARE.

